



# CULTURA E SPETTACOLI



QUESTA SERA AL TEATRO GALLI

## La Sagra si inaugura con le visioni di Liszt dedicate all'Alighieri



Manlio Benzi

La "Dante-Symphonie" affidata alla direzione di Manlio Benzi sul podio della Filarmonica Toscanini

### RIMINI

Tra i musicisti romantici, **Franz Liszt** fu l'unico a conoscere veramente Dante e a leggere per esteso la *Divina Commedia*. L'idea di elaborare una grande pagina sinfonica dedicata al poema prese forma nella mente del musicista quando era ospite della sua amante, la principessa Carolyne Sayn-Wittgenstein, che seguì la composizione dell'opera che percorre il mondo delle tre cantiche dantesche.

È sarà proprio nel segno di Dante l'inaugurazione della 72ª *Sagra musicale malatestiana* di Rimini. Al **teatro Galli** questa sera, con inizio alle ore 21, sarà proposto l'omaggio all'universo della *Commedia* composto da Liszt in una partitura visionaria, la *Dante-Symphonie* (Eine Symphonie zu Dantes Divina Commedia) affidata alla direzione di **Manlio Benzi** sul podio della **Filarmonica Arturo Toscanini** e con la partecipazione delle voci femminili del **Coro del Teatro Comunale di Piacenza** impegnate nel movimento finale immaginato dal grande compositore ungherese.

### Un'opera sui generis

La *Dante-Symphonie* era, per il compositore, fin dall'inizio un paesaggio sonoro. Fu composta tra il 1855 e il 1857, ma immagi-

nata molto prima: Liszt aveva in mente un impianto multimediale ante litteram, destinato a evidenziare i contenuti poetico-drammatici del testo attraverso una sintesi di musica, testo e immagine. Pensò al pittore tedesco Bonaventura Genelli per la proiezione di una sequenza di immagini durante l'esecuzione della musica.

### Un fallimento al debutto

Per i costi esorbitanti il progetto fu lasciato cadere e così la *Dante-Symphonie*, con l'ingresso di un coro di voci femminili nell'ultima sezione, fu eseguita la prima volta nel 1857 a Dresda, a breve distanza dalla conclusione della composizione. Fu un disastro a causa delle prove inadeguate. Liszt, che aveva diretto in prima persona l'orchestra, ne uscì umiliato. Ciò non gli impedì di preparare meglio la volta successiva, l'11 marzo 1858 a Praga, con distribuzione di un programma che

preparasse l'uditorio alla forma inusuale della composizione in due tempi.

La *Dante-Symphonie* è in effetti un lavoro che presenta importanti novità rispetto alla prassi dell'epoca: basti pensare che inizia con la totalità di re minore e termina in si maggiore.

### Manca il Paradiso

Un'opera destinata a rimanere irrisolta per quanto formalmente compiuta: tre parti di questo lavoro sinfonico corale sarebbero dovute corrispondere alle tre cantiche della *Commedia*, eppure il *Paradiso*, alla fine, non fu musicato. Fu Wagner a sconsigliare l'amico dal cimentarsi col regno assoluto di Dio. Dopo *Inferno* e *Purgatorio* c'è quindi il *Magnificat*. Allo stesso Wagner l'opera è informalmente dedicata (il collega sarebbe poi diventato genero di Liszt).

### L'allestimento riminese

A Rimini il ciclo dei disegni di Bonaventura Genelli troverà un punto di incontro con la musica grazie alle proiezioni curate da **Ezio Antonelli**, per far rivivere l'aspirazione dello stesso Liszt a un incontro tra linguaggi sonori e visivi grazie a uno speciale diorama che non fu mai realizzato e che nell'intenzione del compositore ungherese sembra prefigurare il futuro universo del cinema.

*Dante-Symphonie* è presentata in collaborazione con *Francesca2021* e con il patrocinio di *Dante2021* e Comitato Nazionale per la celebrazione dei 700 anni. [biglietteria.comune.rimini.it](http://biglietteria.comune.rimini.it)

### UN PAESAGGIO SONORO

Il ciclo dei disegni di Bonaventura Genelli s'incontra con la musica grazie alle proiezioni di Ezio Antonelli

### RAVENNA

## Osservare Dante con gli occhi del fisico Tonelli



Guido Tonelli, fisico del Cern di Ginevra

Lo scienziato del Cern ai Chiostrini Francescani Annullato l'appuntamento con Mimmo Paladino

### RAVENNA

Osservare *Dante con gli occhi di uno scienziato di oggi*. Come una bussola che infallibilmente punta a nord, così il festival *Dante2021* sempre trova il poeta lungo le traiettorie più disparate, grazie ai contributi e alle testimonianze degli ospiti che, fino all'11 settembre, diventano cittadini eletti di Ravenna attraverso l'amore e la curiosità per Dante e la sua opera. Tale sarà anche **Guido Tonelli**, fisico del *Cern* di Ginevra e cattedra all'Università di Pisa: oggi pomeriggio Tonelli invita il pubblico a osservare *Dante con gli occhi di uno scienziato di oggi*, come vuole il titolo dell'incontro ai Chiostrini Francescani alle 17.15. È invece annullato, causa indispo-

sizione dell'artista, l'appuntamento delle 21 nella Basilica di San Francesco, dove **Mimmo Paladino** avrebbe dovuto presentare il progetto del nuovo portale della basilica. L'incontro di oggi sarà l'occasione per soffermarsi sul confronto fra la visione movimentata e stratificata dell'universo propria della nostra epoca, contrapposta a quella ordinata e perfettamente compiuta che Dante traccia nella sua *Commedia*. A fare da guida al pubblico il fisico Tonelli, uno dei padri della scoperta del bosone di Higgs. L'appuntamento è a ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

Il festival continua domani alle 17.15, con *Il corpo di Dante*, il progetto di **Paolo Ventura** in cinque grandi tavole. Alle 21 si torna ai Chiostrini per un concerto-spettacolo con **Alessandro Haber** e il violoncellista **Francesco Dillon**. **Info: [www.dante2021.it](http://www.dante2021.it) 3516388442**



Per tutto il 2021 il *Corriere Romagna* ospiterà una parola dantesca al giorno. L'iniziativa nasce grazie al progetto ideato e pubblicato online dall'Accademia della Crusca in occasione della ricorrenza dei settecento anni dalla morte del Sommo Poeta (Firenze 1265-Ravenna 1321).

### DANTE, UNA PAROLA AL GIORNO

**MARGARITA**  
(Paradiso II, 34)

<<(...)Per entro sé l'eterna margarita ne ricevette, com'acqua recepe raggio di luce permanendo unita.>>

### IL SIGNIFICATO

La margarita o margherita qui è metafora della Luna, identificata in una pietra preziosa, che splende, secondo il significato latino originario della parola: "perla". Solo molto più tardi, nel Rinascimento, diventa anche il nome del comune fiore. Il *Vocabolario della Crusca* lo registra nel significato botanico soltanto a partire dalla terza edizione del 1691; prima lo conosce esclusivamente come altro nome della gemma, di ciò che è prezioso e brilla, proprio com'era per Dante. **V.C.**